



[www.mostreimpossibili.it](http://www.mostreimpossibili.it)

## IL MUSEO IMPOSSIBILE

UN PROGETTO PER IL REAL ALBERGO DEI POVERI A NAPOLI

### **L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità digitale**

*Il Museo Impossibile* è un progetto che prende spunto da un'istanza di democrazia culturale che ha in Paul Valéry, Walter Benjamin e André Malraux i suoi precursori.

Il progetto nasce anche dalla consapevolezza che, nell'epoca della riproducibilità digitale dell'opera d'arte, i concetti di tutela e valorizzazione (culturale ed economica) del patrimonio artistico investono inevitabilmente non solo l'opera in quanto tale, ma anche la sua riproduzione: "La storia dell'arte, da cent'anni a questa parte, non appena sfugge agli specialisti, è storia di quanto è fotografabile" (A. Malraux).

La dispersione delle opere d'arte di uno stesso autore in svariati musei, chiese e collezioni private di diversi continenti rende pressoché impossibile allestire delle mostre monografiche che diano una significativa visione d'insieme dell'opera complessiva dei grandi artisti del passato. Ad esempio, la più imponente mostra del Caravaggio di tutti i tempi, curata da Roberto Longhi a Milano nel 1951, comprendeva non più di trentacinque dipinti sugli oltre sessanta storicamente attribuiti all'artista; ma erano soltanto venticinque quelli esposti nella grande mostra realizzata presso le Scuderie del Quirinale a Roma, sessant'anni dopo, nel 2010, in occasione del 400° anniversario della morte.

Inoltre, la realizzazione di grandi mostre è resa ancora più problematica sia dalla crescente - peraltro comprensibile - contrarietà dei direttori dei musei a concedere il prestito delle opere sia dagli esorbitanti costi delle assicurazioni e delle speciali misure di sicurezza, inevitabili per dipinti d'incalcolabile valore. *Il Museo Impossibile* nasce da queste premesse.

### **Il Museo impossibile**

*Il Museo Impossibile* è un progetto concepito appositamente per Palazzo Fuga anche in considerazione dell'enorme spazio espositivo disponibile: una singolarità assoluta per un palazzo storico incluso nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco.

*Il Museo Impossibile* è una variante delle *Mostre Impossibili*, un progetto nato nel 2003 che presenta, in un unico spazio espositivo, l'opera completa (dipinti, pale d'altare, affreschi) dei grandi pittori italiani del Rinascimento: capolavori, pressoché

inamovibili, che sono disseminati in diverse decine di musei e luoghi d'arte di tutti i continenti. ([www.mostreimpossibili.it](http://www.mostreimpossibili.it)).

In venti anni sono state allestite oltre 50 *Mostre Impossibili* in diverse città: Chicago, Città del Messico, Bruxelles, Malta, Lione, Roma, Milano, Napoli, ma anche in decine di capoluoghi di provincia e piccoli centri. In particolare, a Città del Messico, nel 2015, la mostra di Leonardo, Raffaello e Caravaggio ha avuto 186.000 visitatori in poco più di due mesi; la stessa mostra, allestita pochi mesi prima nel convento di San Domenico Maggiore a Napoli, ha ospitato 85.000 visitatori ([Galleria delle mostre](#))

Ad oggi, complessivamente oltre due milioni di persone hanno, visitato le *Mostre Impossibili*.

I dipinti delle *Mostre Impossibili* sono riprodotti su tela in dimensioni reali, ad altissima definizione, facendo ricorso a tecnologie digitali che consentono di ottenere delle riproduzioni assolutamente conformi alle opere originali. La notevole risoluzione dei dettagli, il formato rigorosamente in scala 1:1, la corretta tonalità della stampa - certificata da un direttore scientifico di chiara fama - conferiscono a queste riproduzioni una straordinaria verosimiglianza rispetto agli originali ([Foto](#))

Le riproduzioni sono stampate su un tessuto trasparente e leggermente retroilluminate. Questa soluzione, oltre a conferire una particolare suggestione ai dipinti, consente di cogliere dettagli e sfumature difficilmente apprezzabili nelle tele originali, la cui fruizione risulta spesso inficiata dai riflessi prodotti da robusti vetri di protezione o da lampade malamente orientate da allestitori alla ricerca di effetti speciali; per non parlare dei faretto delle cappelle che pretendono un obolo al minuto.

Il *Museo impossibile* è un "bouquet" di *mostre impossibili*: un nuovo modo di fruire e di comprendere la storia dell'arte e i suoi capolavori poiché ai visitatori viene offerta un'emozione senza precedenti; nessuno, infatti, finora, ha mai potuto ammirare, nello stesso luogo, l'intera opera pittorica dei grandi artisti italiani dell'Umanesimo e del Rinascimento: una visione panoramica di dipinti e affreschi di cui essi stessi, per primi, non hanno potuto godere: un'esposizione che nessun museo al mondo potrebbe concepire e che, d'altra parte, sarebbe stata impensabile prima della nascita della fotografia e della stampa digitale.

Nel *Museo Impossibile* - che nel tempo può evolvere e arricchirsi di nuove *Mostre Impossibili* - l'aspetto didattico e di contestualizzazione storica e artistica risulta particolarmente curato: le singole esposizioni sono, infatti, corredate da audio-video guide multimediali fruibili direttamente sullo smartphone dei visitatori, comprendenti brani di film e spettacoli teatrali sulla vita degli artisti, come quelli realizzati da Dario Fo appositamente per le *Mostre Impossibili*, dedicati a Raffaello e Caravaggio.

Ponendo l'accento sul valore culturale e didascalico delle riproduzioni non s'intende minimamente ridimensionare la "sacralità" del capolavoro originale ponendolo quasi sullo stesso piano del fac-simile; al contrario, la diffusione delle riproduzioni opera come una sorta di *trailer* di grande efficacia e filologicamente impeccabile: un invito a

visitare i capolavori dal vero. L'idea del *trailer* è, peraltro, già presente nelle riflessioni di André Malraux: “*Nessuna riproduzione, per quanto tecnicamente perfetta, può essere più avvincente e toccante dell’opera originale. Tuttavia, la riproduzione fotografica delle opere d’arte ha consentito a decine di milioni di persone di conoscere e apprezzare i capolavori dei grandi artisti di tutti i tempi, invogliandoli, al tempo stesso, a visitare i luoghi che li ospitano per poterli ammirare nello splendore della loro autenticità.*”

**DATE QUESTE PREMESSE SI PROPONE DI PROGETTARE, REALIZZARE, ALLESTIRE E GESTIRE UN “MUSEO IMPOSSIBILE” PERMANENTE O DI DURATA ALMENO TRIENNALE NEL REAL ALBERGO DEI POVERI CON LE MODALITÀ DESCRITTE IN PRECEDENZA. IL MUSEO ADOTTEREBBE TUTTE LE PROCEDURE, SVOLGEREBBE TUTTE LE ATTIVITÀ E ASSICUREREBBE TUTTI I SERVIZI NORMALMENTE OFFERTI DA UN MUSEO COME PREVISTO DAGLI OBBLIGHI INDICATI NEI PUNTI 3 E 9 DELL’AVVISO.**

A differenza delle *mostre impossibili*, che sono itineranti, il *Museo Impossibile* ideato per il Real Albergo dei Poveri nasce con l’ambizione di essere permanente. Accoglierà, a regime, contestualmente, 15 *Mostre Impossibili* monografiche dedicate ai più famosi pittori italiani dal XIII al XVI secolo: Antonello da Messina, Artemisia Gentileschi, Bellini, Botticelli, Caravaggio, Lavinia Fontana, Leonardo, Raffaello, Piero della Francesca, Giorgione, Giotto, Mantegna, Perugino, Sofonisba Anguissola, Tiziano, Veronese. Poiché ciascuna mostra presenta una media di 35-40 dipinti, il *Museo Impossibile* ospiterà, nell’insieme, 500 capolavori.

**AL FINE DI TESTARE LA FATTIBILITÀ DEL PROGETTO, DI PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEI PARTNER SUINDICATI E DI SAGGIARE IL RISCONTRO DEGLI UTENTI, SI PROPONE DI REALIZZARE, A TITOLO SPERIMENTALE, UNA PRIMA SEZIONE DEL MUSEO IMPOSSIBILE COMPRENDENTE LE SEGUENTI 4 MOSTRE PER UN PERIODO DI 3-6 MESI: LEONARDO, RAFFAELLO, CARAVAGGIO, I CAPOLAVORI ITALIANI DEL RINASCIMENTO. COMPLESSIVAMENTE, 170 OPERE TRA DIPINTI, PALE D’ALTARE E GRANDI AFFRESCHI COME LA SCUOLA DI ATENE (8,80 x 4,60 M) E L’ULTIMA CENA” (5x7 M)**

#### **ACCENNI AL MODELLO DI BUSINESS**

La realizzazione del *Museo Impossibile* a Palazzo Fuga richiede la partecipazione a vario titolo dei diversi soggetti che operano nel settore del turismo di massa al fine di assicurarsi in aggiunta ai visitatori “spontanei”, una quota mensile costante di visitatori “organizzati” da compagnie di crociera, tour operator, catene di alberghi, agenzie di viaggio, ecc. Questi partner potrebbero includere il biglietto d’ingresso al museo nei rispettivi pacchetti turistici. La produzione dei “quadri” (ogni riproduzione retroilluminata è dotata di una cornice in legno), l’allestimento e la gestione delle mostre richiede un intenso rapporto di collaborazione con aziende che operano in diversi settori: fotografia e stampa digitale, falegnameria, allestimento di mostre d’arte, grafica, comunicazione, accoglienza, gestione della biglietteria, pulizia dei locali, guardiania e sicurezza. Tutte queste attività saranno svolte esclusivamente da società, cooperative, e associazioni culturali della Provincia di Napoli e della Regione

Campania.

Grazie alla finalità formativa ed educativa del progetto si potrà, inoltre, contare su una massiccia quota di studenti delle scuole primarie e secondarie, anche attraverso accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e del Ministero della Istruzione e del Merito: una prospettiva ampiamente collaudata con successo nel corso delle Mostre impossibili già realizzate.

il *Museo Impossibile* è anche un attrattore di creatività: ad esempio, i ristoranti adiacenti alla Piazza Carlo III potranno creare piatti dedicati agli artisti o ai loro dipinti; i visitatori saranno invitati a partecipare a una "caccia al tesoro" (ad esempio uno o più oggetti nascosti all'interno di un quadro); oppure potranno godersi, in una sala di proiezione, la visione in 4k di film e documentari sulla vita e l'opera dei pittori. Inoltre, i giovani intraprendenti potrebbero cimentarsi con la creazione di videogiochi basati sulla vita e le opere dei pittori presenti nel museo.

#### **LA SOCIETÀ PROPONENTE**

Il *Museo Impossibile* è un progetto della società "Le mostre impossibili srl", nata nel 2018 con l'intento di diffondere la conoscenza della storia dell'arte, soprattutto tra le persone che non frequentano abitualmente i musei, sfruttando le opportunità consentite dalla riproduzione digitale delle immagini.

La *mission* della società è la valorizzazione culturale ed economica del patrimonio artistico italiano, in particolare dei capolavori della pittura dal XIII al XIX secolo.

Il marchio "Le mostre impossibili" è stato registrato nel 2009 da [Renato Parascandolo](#), ideatore del progetto, Amministratore delegato della società, già Direttore di Rai Educational (1998 – 2002) e Presidente di Rai Trade (2007 – 2011).

Sul sito ufficiale delle *Mostre Impossibili* è possibile consultare la [storia del progetto](#), il [catalogo](#) e il [calendario](#) delle mostre già realizzate, le [video-testimonianze](#) degli autorevoli storici dell'arte italiani e internazionali che, nel corso degli anni, hanno sostenuto e curato le Mostre Impossibili. Tra questi: Salvatore Settis, Maurizio Calvesi, Ferdinando Bologna, Claudio Strinati, Nicola Spinosa, Dominique Fernandez, Denis Mahon, Vittorio Sgarbi.

#### **La società ha lavorato con istituzioni, Regioni, Enti locali, Fondazioni e aziende.**

Tra questi:

Accademia Nazionale dei Lincei, Roma  
Istituto Italiano di Cultura di Lione (FR)  
Università Cattolica di Lione (UCLy)  
Regione Marche  
Comune di Urbino  
Comune di Vinovo (TO)  
Comune di Macerata  
Comune di Loreto

Comune di Senigallia  
Aeroporto Falconara (AN)  
Ceetrus Fanocenter di Fano  
Centro Comm. Le Brentelle Padova  
Fiera di Roma, Roma  
Museo Stadio di Domiziano, Roma  
The Square GL Events, Bruxelles  
Invitalia  
Tecnomeeting, Servizi di allestimento, Roma  
Gruppo Maione, Allestimenti scenografici, San Felice a Canello (CE)  
3F Fusco, Falegnameria, arredamenti, Cercola (NA)  
MEF Fine Art, Foto e stampa digitale, Napoli  
Sonted, Consulenza societaria (Telese, (BN)

**(SIALLEGANO LO STATUTO DELLA SOCIETÀ PROPONENTE, IL DEPOSITO DEL MARCHIO “LE MOSTRE IMPOSSIBILI” E IL DOCUMENTO D’IDENTITÀ DELL’AD DELLA SOCIETÀ).**

Roma 2 dicembre 2022